

DIPARTIMENTO delle POLITICHE DEL MARE

Contributo al Piano del Mare 2026-28

Diretrice n. 5 “Transizione ecologica dell’industria del mare”

20 giugno 2025

Introduzione

Il Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (CTN-BIG) è il principale strumento nazionale di raccordo tra ricerca, industria e istituzioni per l’attuazione delle politiche del mare. Associazione senza fini di lucro riconosciuta dal Ministero dell’Università e della Ricerca, il CTN-BIG è nato ai sensi dell’art. 3-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, in coerenza con il Programma Nazionale per la Ricerca 2015–2020 (PNR 2015–2020) e la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).

Il CTN-BIG riunisce oltre 90 tra università, centri di ricerca, imprese e associazioni di categoria, con l’obiettivo di promuovere non solo l’innovazione e la competitività nel sistema della Blue Economy, ma anche il trasferimento tecnologico, fondamentale per trasformare i risultati della ricerca scientifica in soluzioni concrete e applicabili nel settore marittimo. Grazie a una visione integrata e alla trasversalità delle sue traiettorie tecnologiche, il Cluster svolge un ruolo chiave nella diffusione e adozione di tecnologie avanzate, facilitando il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori della filiera.

In questo modo, il CTN-BIG contribuisce attivamente alla concertazione e alla realizzazione degli obiettivi del Piano del Mare, sia a livello nazionale sia internazionale, promuovendo uno sviluppo sostenibile e competitivo della Blue Economy italiana.

Il Piano del Mare ha già rappresentato un passo fondamentale per il coordinamento delle politiche marittime nazionali. alla luce delle rapide trasformazioni ambientali, tecnologiche e geopolitiche in atto, il CTN-BIG propone sia integrato di alcuni concetti che rafforzino l’integrazione tra pianificazione spaziale marittima, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale anche alla luce delle più recenti evoluzioni tecnologiche.

Sintesi dei contenuti del CTN-BIG relativi a “Transizione ecologica dell’industria del mare”

I temi che il CTN-BIG ritiene prioritari per la Diretrice n. 5 “Transizione ecologica dell’industria del mare” riguardano la decarbonizzazione e l’uso di carburanti alternativi, l’efficientamento energetico e la digitalizzazione dei processi industriali, l’innovazione nella cantieristica e nella progettazione navale, l’economia circolare e la gestione sostenibile delle risorse, la sostenibilità delle filiere di pesca e acquacoltura, la gestione responsabile delle risorse abiotiche, lo sviluppo di infrastrutture portuali green e il rafforzamento della formazione e delle competenze per favorire l’adozione di tecnologie innovative e sostenibili.

Si suggerisce che:

- La filiera della cantieristica italiana sia identificata nel testo di questa diretrice come un elemento fondamentale abilitante a livello internazionale per lo sviluppo di nuove tecnologie per l’utilizzo di combustibili alternativi nonché della relativa capacità di integrazione delle stesse a bordo di navi di

differenti tipologie e con differenti profili operativi. Considerato che la cantieristica statisticamente ha un moltiplicatore economico pari a 2,7 (fonte CDP) e occupazionale pari a 5,0 (fonte CENSIS), l'affermarsi di una leadership tecnologica ed industriale può rappresentare un significativo volano di crescita per il settore blue italiano.

In tale prospettiva, si propone l'adozione di standard ambientali specifici per i superyacht e la promozione del charter sostenibile, anche attraverso incentivi mirati.

I mega yacht possono inoltre svolgere un ruolo di **early adopter** per tecnologie green, contribuendo alla sperimentazione e diffusione di soluzioni avanzate, come combustibili alternativi, sistemi ibridi o a zero emissioni.

Si suggerisce infine l'integrazione di queste soluzioni con laboratori sperimentali e Digital Twin per la simulazione, il test e la validazione di scenari di sostenibilità ambientale, anche in sinergia con università e centri di ricerca.

- Le sinergie con lo sviluppo dell'eolico offshore galleggiante vengano rafforzate. Ciò consentirebbe la realizzazione di impianti in acque profonde come quelle del Mediterraneo, in particolare in prossimità delle regioni insulari di Sicilia, Sardegna e del sud Italia. Questa tecnologia, rispetto all'eolico offshore a fondazioni fisse, garantisce maggiore efficienza e minore impatto ambientale, configurandosi come un elemento chiave per la strategia energetica europea. In questo contesto, l'assenza di una produzione industriale significativa di piattaforme galleggianti in Europa rappresenta una sfida e, al contempo, un'opportunità per l'industria cantieristica italiana, che potrebbe assumere un ruolo di primo piano nella progettazione, costruzione e manutenzione di tali infrastrutture, con importanti ricadute occupazionali e di riconversione dei sistemi portuali nazionali.

Conclusione

Il Cluster Tecnologico Blue Italian Growth desidera esprimere il più sincero apprezzamento per l'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri volta all'aggiornamento del Piano del Mare, strumento strategico essenziale per orientare lo sviluppo sostenibile dell'Economia Blu italiana. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder rappresenta un segnale importante di una visione sistematica, che riconosce il valore ed il ruolo del CTN-BIG e della collaborazione tra istituzioni, industria e ricerca.